

Kirchenrechtliche Bibliothek

Band 3
herausgegeben von
Liberio Gerosa
Ludger Müller

Liberio Gerosa, Sabine Demel,
Peter Krämer, Ludger Müller (Hrsg.)

Patriarchale und synodale Strukturen
in den katholischen Ostkirchen

LIT

*Ultimo uscito nella
collana "Kirchenrechtliche
Bibliothek", il volume
presenta i contributi
del convegno di Diritto
Canonico tenutosi
a Vienna dal 20 al 22
marzo 2000.
Tema del Convegno,
indicato dal titolo stesso
del volume, è stato:
«Strutture patriarcali
e sinodali nelle Chiese
cattoliche orientali»*

Patriarchale und synodale Strukturen in den katholischen Ostkirchen

a cura di L. Gerosa, S. Demel, P. Kramer, L. Muller

(*Kirchenrechtliche Bibliothek*, Bd. 3), Lit-Verlag, Münster 2001, pp. 288.

L'ultimo libro uscito nella collana *Kirchenrechtliche Bibliothek* contiene i contributi del Convegno di Diritto Canonico che si tenne dal 20 al 22 marzo 2000 a Vienna. Esso è stato dedicato al tema che indica proprio il titolo del libro: *Strutture patriarcali e sinodali nelle Chiese cattoliche orientali*. In occasione di questo Convegno, infatti, è stata presentata la prima edizione latino-tedesca del Codice delle Chiese cattoliche orientali, il "*Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*" (CCEO).

La Chiesa cattolica non è un blocco compatto e unitario; essa consiste, invece, in diverse Chiese *sui iuris*. Accanto alla più grande Chiesa dell'Occidente, la Chiesa latina, esistono ancora 21 Chiese cattoliche orientali che hanno per molti aspetti una loro propria tradizione. C'è quindi una molteplicità legittima nell'interno della Chiesa cattolica. Sotto questo aspetto le questioni che interessano la vita di tutta la Chiesa cattolica – occidentale e orientale – ricevono una nuova dimensione: ad esempio i rapporti tra il primato del Papa e le collegialità dei vescovi, il significato dei sinodi e dei consigli, la molteplicità possibile nell'ambito della liturgia e la partecipazione di tutti i fedeli alla scelta del Vescovo. Il sistema delle diverse Chiese *sui iuris* con un'autonomia – anche se limitata – che è molto più forte rispetto a quella della Chiesa latina potrebbe servire anche per un modello dell'ecumenismo.

Vale quindi la pena di presentare qui due dei dodici contributi del libro per rendersi conto della necessità di un confronto delle diverse tradizioni.

Sabine Demel analizza nel suo contributo la *Chiesa sui iuris come modello per l'ecumenismo* (pp. 243-270). Partendo, nella prima parte (pp. 243-251), da un'esposizione dello sviluppo del concetto di Chiesa *sui iuris*, spiega poi nella seconda parte i suoi contorni giuridici: gli elementi essenziali e le diverse forme del concetto di Chiesa *sui iuris* (pp. 251-261).

Il CCEO definisce, infatti, una Chiesa *sui iuris* come «un raggruppamento di fedeli cristiani congiunto dalla gerarchia, a norma del diritto, che la suprema autorità della Chiesa riconosce espressamente o tacitamente come *sui iuris*» (can. 27). Con questa figura giuridica si introduce, non a livello ecclesiologico bensì a livello dell'esercizio dell'autorità al servizio della missione tra l'autorità suprema del Papa e l'autorità particolare del Vescovo un ulteriore terzo livello.

La formulazione «come *sui iuris*» indica l'autonomia o l'amministrazione autonoma di queste Chiese, che non è un'autonomia nel senso dell'autocefalia delle Chiese ortodosse che non stanno in comunione con la Chiesa cattolica, perché non riconoscono un'autorità superiore. Si può parlare piuttosto di una *autonomia relativa* delle Chiese *sui iuris*, che riconosce da un lato l'autorità suprema del Papa: egli, infatti, può intervenire sempre in caso di necessità, dall'altro lato la Chiesa *sui iuris* ha una sua propria competenza per quanto riguarda la legislazione, l'amministrazione generale e della giustizia. In modo visibile si manifesta l'autonomia nel rito, il patrimonio liturgico, teologico, spirituale e disciplinare, distinto per cultura e circostanze storiche di popoli, che si esprime in un modo di vivere la fede che è proprio di ciascuna Chiesa *sui iuris*.

Dopo aver esposto il concetto di Chiesa *sui iuris* nei suoi punti essenziali l'autrice arriva, nella parte principale (pp. 261-270), alla rilevanza di questo concetto per una riforma del Codice per la Chiesa latina, del CIC, e ulteriormente per una via verso l'ecumenismo con le altre Chiese cristiane e comunità ecclesiali.

Una conseguenza interessante della nuova tripartizione (l'autorità del Papa – Chiesa *sui iuris* – l'autorità del Vescovo) effettuata dal CCEO sta nel fatto che essa rende possibile, nel caso del Vescovo di Roma, di distinguere tra la sua posizione giuridico-costituzionale come Patriarca dell'Occidente e come autorità suprema della Chiesa. «A questo proposito bisogna distinguere i diversi livelli ecclesiologici nel servizio del Vescovo di Roma, sia nella sua posizione come Patriarca della Chiesa latina, sia come capo delle 22 Chiese cattoliche, sia come segno d'unità per tutte le Chiese cristiane e comunità ecclesiali» (p. 264).

Una seconda prospettiva che ci offre la struttura della Chiesa *sui iuris* è una visione ecumenica della Chiesa di Cristo come comunità di Chiese confessionali autonome (*sui iuris*). Il criterio decisivo per l'unità necessario nella struttura del ministero ecclesiale può essere solo e unicamente la successione apostolica.

Un secondo contributo che pure tratta un argomento altrettanto importante viene presentato da *Libero Gerosa*. Nel suo articolo (pp. 231-241) egli analizza il tema generale delle strutture patriarcali e sinodali nelle Chiese cattoliche orientali sotto l'aspetto

della *scelta dei vescovi e della corresponsabilità di tutti i fedeli*. L'autore esamina l'argomento in una doppia analisi comparata, esponendo lo sviluppo nella legislazione ecclesiale delle due tradizioni d'Occidente e d'Oriente da un lato per comparare poi in seguito la legislazione dei due vigenti codici della Chiesa cattolica.

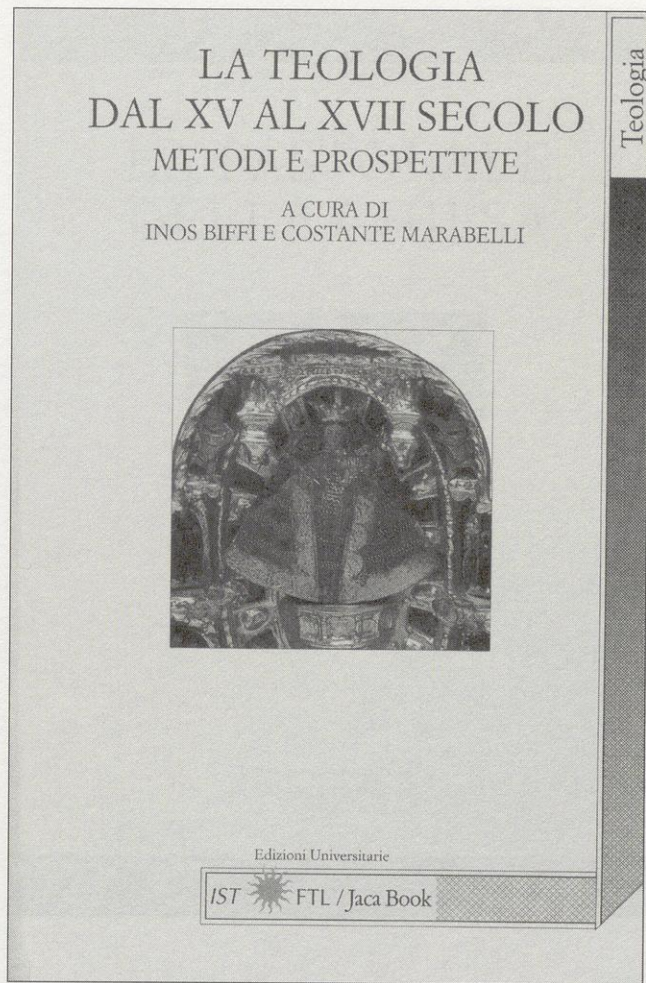
Mentre nelle Chiese cattoliche orientali oggi prevale il principio di elezione nella procedura giuridica della scelta di un vescovo, che però prevede solo una partecipazione dei Vescovi e non dei chierici e laici, nella Chiesa cattolica latina il principio di nomina da parte del Papa e il principio dell'elezione sono stati posti, per lo meno nel can. 377 § 1, sullo stesso livello (pp. 231-236).

Anche nel caso della scelta dei vescovi si può quindi osservare una molteplicità legittima nella Chiesa cattolica, benchè in tutti e due i codici la realizzazione istituzionale del principio della corresponsabilità di tutti i fedeli ed in parte anche del principio della sinodalità sia ancora difettosa.

Questi contributi, qui brevemente presentati, che non hanno l'esigenza di trattare un tema in modo esauriente, sono, come tutti gli altri contributi, esempi di quanto può essere fruttuoso e avvincente il compito del diritto comparato. Qui si tratta della comparazione nell'interno della Chiesa cattolica, ma anche la comparazione con gli ordinamenti giuridici delle altre Chiese cristiane come pure con quelli delle altre religioni possono aiutare a sviluppare una visione sempre più *cattolica* (nel senso proprio del termine!) della Chiesa. Sotto questo aspetto il libro qui presentato può dare uno stimolo ad aprire lo sguardo al di là del proprio orizzonte.

Elke Freitag

Sono usciti in volume gli Atti del XIII Colloquio Internazionale di Teologia di Lugano, curati dai professori Inos Biffi e Costante Marabelli e pubblicati (per i tipi di Jaca Book, Milano) con il magnanimo patrocinio della Fondazione Maderni Alberga. Nel volume viene anche illustrato il progetto editoriale «Teologia cristiana e mondo moderno. Ricerche di storia della teologia nei secoli XV-XVII», che sarà una delle attività scientifiche dell'Istituto di Storia della Teologia "Maderni Alberga", attivato nel 1999 presso la Facoltà di Teologia di Lugano e diretto da Inos Biffi.



È disponibile in libreria il volume 11 della Sezione quinta (La Chiesa) di AMATECA: Daniel Bourgeois, La Pastorale della Chiesa. Si tratta della dodicesima pubblicazione tra le 22 previste nel piano generale dei manuali, che esce proprio in concomitanza con il Convegno Internazionale di AMATECA: «Sapere teologico ed esperienza di fede»; la manifestazione si svolgerà lunedì 10 e martedì 11 settembre 2001 presso il Centro "La Cittadella" di Corso Elvezia 35, di fronte all'USI di Lugano.

